

Napoli

## NEI PARLAMENTINI.



E POLIS

# Il Consiglio dei furbetti fuggi-fuggi dopo l'appello

Nella decima Municipalità (Fuorigrotta-Bagnoli), molti consiglieri lasciano l'aula di via Acate subito dopo aver preso il "gettone di presenza". Alcuni di loro non si siedono nemmeno. Le immagini del video registrate grazie a una telecamera nascosta.

**Alessandro Migliaccio**  
alessandro.migliaccio@epolis.sm

■ Fuga dall'aula subito dopo l'appello. Non stiamo raccontando la bravata degli alunni di una scuola della città, bensì quello che succede da mesi durante i Consigli della decima Municipalità (Fuorigrotta-Bagnoli).

**INTASCARE**, ad ogni seduta, il "gettone di presenza", senza fare nulla per i propri cittadini, è molto semplice per alcuni consiglieri del decimo parlamentino. Basta rispondere all'appello che viene chiamato all'inizio di ogni seduta di Consiglio per risultare presenti e quindi avere diritto al "get-

tone": 50 euro lordi a volta (più la giustificazione per l'assenza dal posto di lavoro). Poi, però, non essendo minimamente interessati alla riunione in corso (o avendo altro da fare), i consiglieri "furbetti", subito dopo l'appello, lasciano l'aula della decima Municipalità. Troppo facile, soprattutto se nessuno controlla e se nessuno "dice niente". Così non è stato, però, ieri mattina, quando - muniti di una telecamera nascosta - siamo entrati nel parlamentino di via Acate, a Bagnoli, ed abbiamo assistito al Consiglio della decima Municipalità convocato per le 9.30. All'appello risultano presenti 27 consiglieri ma subito dopo inizia il "fuggi-fuggi" generale. Diversi

**Il presidente Balzamo** condanna «chi va via senza partecipare». Ma intasca lo stesso i soldi rispondendo all'appello

► Le foto sono tratte dal filmato realizzato nella X Municipalità. Nella seduta la fuga di alcuni consiglieri.

esponenti del parlamentino non si siedono nemmeno né si tolgono il giubbotto: tanto sanno già che non resteranno. A loro non interessa partecipare alla riunione: il solo scopo che li ha convinti a raggiungere l'aula consiliare di via Acate è quello di rispondere all'appello per poter intascare il "gettone di presenza". E così, nel giro di un minuto e mezzo, ben sei consiglieri lasciano l'aula del parlamentino senza nemmeno ascoltare l'ordine del giorno. Nessuno li richiama, nessuno li invita a prendere parte al dibattito: segno che il loro comportamento è ormai consolidato, una routine che va avanti da mesi. I consiglieri che vanno via subito dopo l'appello sono

ben riconoscibili nel filmato da noi realizzato: la scena è quasi comica. Nell'aula c'è chi fuma nonostante il divieto, chi legge il giornale e chi, invece, si interessa davvero alle problematiche dei quartieri Fuorigrotta e Bagnoli. Durante il Consiglio, il parlamentino, pian piano, continua a svuotarsi dimezzandosi: le sedie vuote aumentano col passare dei minuti. Un dato eloquente: al termine della seduta (molto breve) saranno solo tre i consiglieri ad aver preso la parola. Il presidente Giuseppe Balzamo, interpellato sulla "fuga dopo l'appello", ci spiega di aver «già richiamato i consiglieri che da mesi vanno via senza partecipare alle riunioni ma inutilmente». I consiglieri furbetti, però, non appartengono solo alla decima Municipalità. Il 26 marzo, infatti, già potremmo documentare in un articolo come anche i consiglieri vomeresi abbiano il vizio di firmare il registro delle presenze e subito dopo andare via. Incassando il "gettone di presenza" ma senza partecipare alle riunioni. Dopo quell'articolo pubblicato su "Il Napoli", l'assessore comunale alla Legalità, Luigi Scotti, promise di farsi sentire dai presidenti delle dieci Municipalità affinché «le presenze siano reali e non virtuali». Assessore: non è cambiato nulla. ■